

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024, con il quale la l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05 aprile 2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (*nel seguito D.R.A.*);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** Il D.D.G. 2101 del 29 dicembre 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all' Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA	la legge 22 aprile 1994, n. 146 <i>“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”</i> ;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 08 settembre 1997, n. 357 <i>“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante <i>“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 recante <i>“Norme in materia ambientale”</i> ed in particolare la parte seconda <i>“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto ministeriale 17 ottobre/2007 recante <i>“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”</i> , successivamente modificate dal decreto ministeriale 22 gennaio 2009;
VISTA	la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante <i>“Disposizioni in materia di delitti ambientali”</i> ;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. 30 marzo 2015 recante <i>“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”</i> ;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. 24 dicembre 2015 recante <i>“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”</i> ;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120 <i>“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”</i> ;
VISTA	la legge regionale 03 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 <i>“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”</i> , con il quale, tra l'altro, questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 luglio 2012, n. 48 recante <i>“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”</i> ;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 <i>“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”</i> , con la quale questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
VISTA	la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (di seguito D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26 febbraio 2015;
VISTA	la legge regionale 07 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 <i>“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”</i> , come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e l'art. 98 <i>“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”</i> ;
VISTA	la legge regionale 20 novembre 2015, n. 29 recante <i>“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”</i> ;

VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 “ <i>Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione</i> ”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17 maggio 2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “ <i>Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale</i> ” (di seguito “C.T.S.”);
VISTO	il decreto Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la “ <i>Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente</i> ”;
VISTO	il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “ <i>Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata</i> ”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28 giugno 2019, con il quale è stata approvata la “ <i>Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti</i> ”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 “ <i>Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VINCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303</i> ”, e s.m.i.;
VISTI	i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati <i>in primis</i> dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 367/Gab del 30 dicembre 2025;
VISTA	la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “ <i>Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale</i> ”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
VISTO	il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10 febbraio 2025 in vigore dal 10 febbraio 2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
VISTA	l’istanza acquisita al prot. D.R.A. n. 30737 del 30/04/2026, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, con la quale la Società Palermo Football SPA (di seguito Proponente) ha richiesto, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) comprensiva, ai sensi dell’art. 10 del medesimo D.Lgs., della Valutazione di Incidenza (Livello I – Screening) ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per la “ <i>Riquilificazione Stadio Renzo Barbera - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica</i> ”, trasmettendo a corredo la documentazione con n. id. da n. 183028 a n. 183103;
VISTA	la nota prot. n. 32320 del 07/05/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, all’espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per l’istruttoria tecnica di competenza;
VISTE	le note pervenute a seguito all’espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- note ENAC prot. n. 77591 del 13/05/2026 e prot. n. 85019 del 26/05/2026, acquisite rispettivamente al prot. D.R.A. n. 37077 del 20/05/2026 e prot. n. 39639 del 26/05/2026;
- nota Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia sezione Sicilia prot. n. 73 del 03/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 43073 del 05/06/2026;
- nota ASP Palermo prot. n. 267851 del 21/05/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 39264 del 26/05/2026;
- nota Città Metropolitana di Palermo prot. n. 39636 del 08/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 43611 del 08/06/2026;

- VISTA** la nota prot. n. 13484 del 05/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 43573 del 08/06/2026, dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Siciliana relativa alla *"Conferenza Decisoria dei Servizi - Procedimento ex art. 4 d.lgs n. 38/2021 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE CUP D78E26000000009) relativo all'intervento di "riqualificazione dello stadio Renzo Barbera"*;
- VISTA** la nota prot. n. 27334 del 20/05/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento a seguito delle mail del 18 e 20/05/2026 della C.T.S. ha convocato un'audizione tecnica con il Proponente;
- VISTA** la nota prot. n. 39921 del 27/05/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha dato riscontro alla nota del Comune di Palermo prot. n. 744725 del 25/05/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 39207 del 26/05/2026,;
- VISTA** la nota prot. n. 40972 del 29/05/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento a seguito della nota della C.T.S., acquisita al prot. D.R.A. n. 40405 del 28/05/2026, ha comunicato al Proponente la convocazione di un sopralluogo presso lo Stadio Renzo Barbera *al fine di consentire una compiuta verifica dello stato dei luoghi.*;
- VISTA** la nota prot. n. 13484 del 05/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 43573 del 08/06/2026, dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza delle Regione Siciliana;
- VISTA** la nota prot. n. 44838 del 10/06/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. la conclusione degli adempimenti di cui al comma 3 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 001-5076- GEN-2026 del 15/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 46077 del 15/06/2026, con la quale ARPA Sicilia ha presentato osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 46821 del 16/06/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha dato comunicazione al Proponente della documentazione integrativa richiesta dalla C.T.S. con con mail del 16/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 46620 del 16/06/2026,
- VISTA** la nota prot. n. 46823 del 16/06/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. dell'ulteriore nota, pervenuta oltre i termini della conclusione degli adempimenti di cui al comma 3 e 4 dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., da parte di ARPA Sicilia prot. n. 5076 del 15/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 46077 del 15/06/2026;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 47702 del 18/06/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali, la documentazione integrativa in *riscontro alla nota dell'ASP di Palermo*;
- VISTA** la nota prot. n. 48263 del 22/06/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha dato comunicato alla C.T.S. del deposito nel Portale Valutazioni Ambientali, della documentazione integrativa del Proponente, acquisita al prot. D.R.A. n. 47702 del 18/06/2026;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 50765 del 29/06/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali, ulteriore documentazione integrativa in *riscontro alla nota dell'ASP di Palermo*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 51911 del 02/07/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali, documentazione integrativa di riscontro alla nota del Servizio 1 di questo Dipartimento prot. n. 46821 del 16/06/2026, comprendente

- anche un ulteriore *studio preliminare ambientale* (RS05REL006113), con n. id. da n. 101632 a n. 101822;
- VISTA** la nota prot. n. 341547 del 02/07/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 52364 del 03/07/2026, con la quale l'ASP di Palermo ha comunicato che il progetto non sia “*per gli aspetti igienico sanitari di competenza di questa U.O.C., assoggettabile alla procedura di VIA*”;
- VISTA** la nota prot. n. 52481 del 06/07/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha dato comunicazione alla C.T.S. della documentazione integrativa del Proponente, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. D.R.A. n. 51911 del 02/07/2026;
- VISTA** la nota prot. n. 52499 del 06/07/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha dato comunicazione alla C.T.S. della documentazione integrativa del Proponente, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. D.R.A. n. 50765 del 29/06/2026;
- VISTA** la nota prot. n. 16229 del 03/07/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 52432 del 06/07/2026, dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Siciliana;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 52822 del 06/07/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali ulteriore documentazione integrativa di riscontro alla nota prot. D.R.A. n. 46821 del 16/06/2026 del Servizio 1 di questo Dipartimento;
- VISTA** la nota prot. n. 53002 del 07/07/2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha dato comunicazione alla C.T.S. dell'ulteriore documentazione integrativa del Proponente depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. D.R.A. n. 52822 del 06/07/2026;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 53740 del 08/07/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali i *verbali di sopralluogo*;
- PRESO ATTO** del parere n. 736 della C.T.S. reso nella seduta del 20/07/2026, composto da n. 41 pagine, e del Format screening di V.Inc.A. del Valutatore, composto da n. 17 pagine, trasmesso al Servizio 1 di questo Dipartimento e acquisito al prot. D.R.A. n. 56792 del 20/07/2026, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale è stato espresso per la “*Riqualificazione Stadio Renzo Barbera - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica*” - **parere favorevole di non assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 19, comma 7, del D. lgs 152/2006, subordinatamente alla ottemperanza alle seguenti Condizioni Ambientali;** - **parere favorevole sul piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del dpr 120/2017;** - **parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza ambientale – livello I - fase screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 e ss.mm.ii.**”, a condizione che vengano ottemperate le condizioni ambientali riportate nello stesso;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 56826 del 20/07/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali l'elaborato denominato “*Integrazione oneri*”;
- PRESO ATTO** delle note acquisite al prot. D.R.A. n. 56900 del 21/07/2026, al prot. D.R.A. n. 56908 del 21/07/2026 e al prot. D.R.A. n. 56920 del 21/07/2026, con le quali la C.T.S. ha trasmesso il verbali di audizione tecnica e di sopralluogo;
- RITENUTO** di dovere concludere il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensivo, ai sensi dell'art. 10 del medesimo D.Lgs., della Valutazione di Incidenza (Livello I – Screening) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e di verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del dpr 120/2017, per la “*Riqualificazione Stadio Renzo Barbera - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica*”;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di esprimere parere favorevole sul piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e di esprimere parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza ambientale – livello I - fase screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 e ss.mm.ii., per la “*Riqualificazione Stadio Renzo Barbera - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica*”, inoltrato dalla Società Palermo Football SPA, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam e Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva e Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Tenuto conto che le aree individuate come possibili parcheggi non costituiscono oggetto della presente valutazione, non si procede alla valutazione degli impatti connessi alle singole soluzioni progettuali. Tuttavia, con riferimento al parcheggio identificato dal proponente come “ex tennis”, si rileva che la particolare sensibilità ecologica del sito e la mancanza di dettagli progettuali inducono ad esprimere perplessità in ordine alla relativa localizzazione. Resta fermo che i progetti relativi ai parcheggi di nuova realizzazione, compreso quello prospettato dal Proponente definito “De Gasperi” in Piazzale Giovanni Paolo II, che appare soluzione idonea a concorrere al soddisfacimento del fabbisogno complessivo di sosta e per il quale il proponente potrà valutare l'opportunità di prevedere un collegamento all'impianto mediante tunnel, dovranno essere sottoposti ai procedimenti autorizzativi previsti dalla normativa vigente, nell'ambito dei quali sarà effettuata la valutazione di merito degli impatti ambientali e della relativa compatibilità. - In sede di progettazione esecutiva, il proponente dovrà produrre gli elaborati progettuali e la documentazione tecnica necessaria a dimostrare la fattibilità delle soluzioni individuate per garantire il fabbisogno di sosta, nonché il relativo cronoprogramma di attuazione. - Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà dimostrare l'effettiva disponibilità dei parcheggi, in numero di posti auto idoneo a soddisfare il fabbisogno complessivo di sosta connesso all'esercizio dello stadio, in coerenza con le risultanze dello studio del traffico allegato agli elaborati progettuali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva e Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	- Il Proponente nella valutazione previsionale del clima e dell'impatto acustico dichiara l'attuale superamento dei limiti di zonizzazione acustica per il periodo diurno in corrispondenza della maggior parte dei punti, sia residenziali sia scolastici e ospedalieri. Il Proponente, al fine di ridurre l'inquinamento acustico sull'ambiente circostante in occasione degli eventi, dovrà prevedere ulteriori soluzioni progettuali al fine di mitigare l'impatto acustico mediante relazioni ed elaborati grafici puntuali. - Con riferimento alla fase di cantiere, il Proponente dovrà predisporre, prima dell'avvio dei lavori, un Piano di contenimento del rumore recante tutte le misure organizzative e tecniche finalizzate a minimizzare l'impatto acustico presso i ricettori sensibili, con particolare riferimento all'ospedale limitrofo. Il Piano dovrà disciplinare le fasce orarie di esecuzione delle lavorazioni maggiormente rumorose, individuare la localizzazione, la tipologia e le caratteristiche prestazionali delle eventuali barriere antirumore temporanee, nonché definire le modalità di monitoraggio dei livelli sonori. L'efficacia delle misure di mitigazione proposte dovrà essere dimostrata mediante appositi studi previsionali e simulazioni acustiche, da allegare al Piano.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori, il Proponente dovrà presentare, previo accordo con il Comune di Palermo, un cronoprogramma coordinato con quello relativo ai lavori di realizzazione della nuova linea tranviaria di Palermo, volto ad escludere la sovrapposizione temporale delle lavorazioni e gli impatti cumulativi sulla viabilità e sulla mobilità.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	- Per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico o solare dovranno essere adottati pannelli con un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago”; - Il Proponente dovrà prevedere la realizzazione di sistemi di accumulo elettrochimico (BESS) opportunamente dimensionati in funzione della potenza nominale installata, al fine di assicurare adeguati servizi di regolazione, integrazione e stabilizzazione della rete elettrica nazionale - Il Proponente dovrà prevedere le condizioni di disattivazione e smantellamento dell’impianto fotovoltaico a fine esercizio secondo la normativa vigente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà presentare un piano del verde che preveda di: - attuare specifici interventi di eradicazione e di controllo di esemplari di <i>Ailanthus altissima</i>, <i>Centaurea diluta</i> o di altre specie alloctone invasive, secondo metodologie idonee ad impedirne la propagazione, con contestuale sostituzione mediante specie autoctone coerenti con il contesto ecologico locale, prevedendo un programma di monitoraggio post-intervento, di durata non inferiore a tre anni, finalizzato a verificare l’assenza di ricacci o di nuove colonizzazioni e, ove necessario, ad attuare ulteriori interventi di contenimento. - escludere l’impiego di specie vegetali alloctone, esotiche o prive di relazione con le comunità vegetali locali o ornamentali di origine extra-mediterranea quali, a titolo esemplificativo, <i>Ceiba speciosa</i>, <i>Albizia julibrissin</i>, <i>Phoenix canariensis</i> e altre specie esotiche non

	ric conducibili alla flora siciliana, utilizzando esclusivamente specie appartenenti alla flora autoctona locale o coerenti con gli habitat naturali dell'area (macchia mediterranea, gariga e vegetazione rupicola);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	- Il Proponente, in relazione all'area a parcheggio attigua alla c.d. "Casa Palermo", dovrà prevedere l'impianto di una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	- Il Proponente, prima dell'entrata in esercizio, dovrà trasmettere un piano di gestione dell'illuminazione esterna, recante le misure adottate per la riduzione dell'inquinamento luminoso e del disturbo alla fauna della riserva naturale limitrofa, comprensivo delle modalità di regolazione, degli orari di funzionamento e delle caratteristiche tecniche dei corpi illuminanti, con adozione di sistemi di automazione e di building automation.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
------------------------------	-------------

Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva – fase di cantiere
Ambito di applicazione	Piano terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre un unico elaborato, con le informazioni di cui al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, elaborato in conformità alle disposizioni del D.P.R. 120/2017, avendo cura di integrare tutte le informazioni richieste dall'allegato 5, con particolare riferimento a: - localizzazione su mappa delle apposite aree di deposito intermedio del materiale escavato e non immediatamente reimpiegato, e relativi tempi di deposito, dando evidenza del rispetto dei requisiti di cui all'art. 5 del DPR 120/2017; - indicazione delle volumetrie relative a ciascun codice CER identificato destinate a ciascuno dei 2 siti di conferimento, dando evidenza della effettiva disponibilità da parte degli stessi ad accogliere la volumetria prevista; - sito di destinazione e volumetria del materiale calcareo scavato che si intende eventualmente riutilizzare come materia prima riutilizzabile dalla S.A.; - planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5000 1:2000), con caposaldi topografici; - planimetria quotata (in scala adeguata in relazione alla tipologia geometrica dell'area interessata allo scavo o del sito); - profili di scavo e/o di riempimento (pre e post operam); - risultanze delle analisi delle acque sotterranee, come previsto ai sensi dell'allegato 2 del DPR 120/2017; - durata del Piano di utilizzo (ex art 14 del DPR 120/2017); - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.9 c.2, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art.4, in conformità anche a quanto previsto nell'Allegato 3 del DPR n. 120/2017; In fase di cantiere il proponente dovrà trasmettere le risultanze delle caratterizzazioni chimico-fisiche previste sul materiale restante, al fine di dimostrare che lo stesso possiede caratteristiche tali da potere essere conferito presso il sito autorizzato; Si rammenta che: - Le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, per le quali non si evidenziano livelli di contaminazione superiori ai limiti di legge, dovranno essere conferite prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006. - nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'art.4 del DPR 120/2017, il proponente dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di utilizzo secondo quanto previsto all'art. 15 del citato DPR;

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva – fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 736 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 20/07/2026, composto da n. n. 41 pagine, del Format screening di V.Inc.A. del Valutatore, composto da n. 17 pagine, nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel “Portale Valutazioni Ambientali” della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell’art. 28 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., trasmettendo in formato elettronico esclusivamente all’autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza per l’accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all’esercizio dell’opera.

Articolo 6

Ai sensi dell’art. 29 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L’Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera e/o all’esercizio dell’attività, nell’ambito dell’esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

L’efficacia del presente provvedimento, come disposto dall’art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4614, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).
Palermo, lì **21/07/2026**

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

CALOGERO BERINGHELI
2026.07.21 10:57:52
CN=CALOGERO BERINGHELI
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATTI-80012000826
RSA/2048 bits